

I codici colori delle allerte

La normativa sull'allertamento prevede l'uso di codici colore, **per un'immediata comprensione dei livelli di allerta**, che vanno dal verde, assenza di criticità, sino al rosso, che indica una situazione estrema.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

Comunicazioni e avvisi di criticità

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) valuta i livelli di criticità, legati ai vari **rischi previsti nelle successive 12/36 ore** ed emette due tipi di allerte, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni.



Le fasi operative

Sono indicate nelle allerte emesse dalla Regione e guidano la progressione delle azioni di contrasto da attivare all'avvicinarsi dell'evento. L'amministrazione locale deve valutare autonomamente l'attivazione di fasi operative più avanzate con l'approssimarsi del fenomeno, se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici. Le fasi operative partono dall'ATTENZIONE, per passare al PRE-ALLARME, sino all'ALLARME.



Regione Lombardia, attraverso il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) attivo presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, fornisce un servizio di **previsione, monitoraggio, analisi e sorveglianza in tempo reale** di fenomeni naturali prevedibili, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di Protezione Civile.

Il CFMR è in grado di **individuare in anticipo l'arrivo di eventi critici e stimarne l'impatto sul territorio**. In presenza di determinate condizioni, emette **due tipi di allerte (Comunicazioni o Avvisi di Criticità)** legati ai diversi rischi naturali (idrogeologico; idraulico; temporali forti; vento forte; neve; valanghe; incendi boschivi), con livelli crescenti, indicati da codici colore, a seconda della gravità dei fenomeni previsti. Le allerte, pubblicate online sul Portale di Regione Lombardia, diffuse via sms ed email a tutte le componenti del sistema Protezione Civile, in particolare ai Sindaci dei comuni nelle zone omogenee potenzialmente coinvolte, rappresentano il primo passo per **adottare in anticipo le fasi operative** e gli opportuni provvedimenti previsti nel Piano di Emergenza Comunale per **garantire la sicurezza dei propri cittadini** e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati.



salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

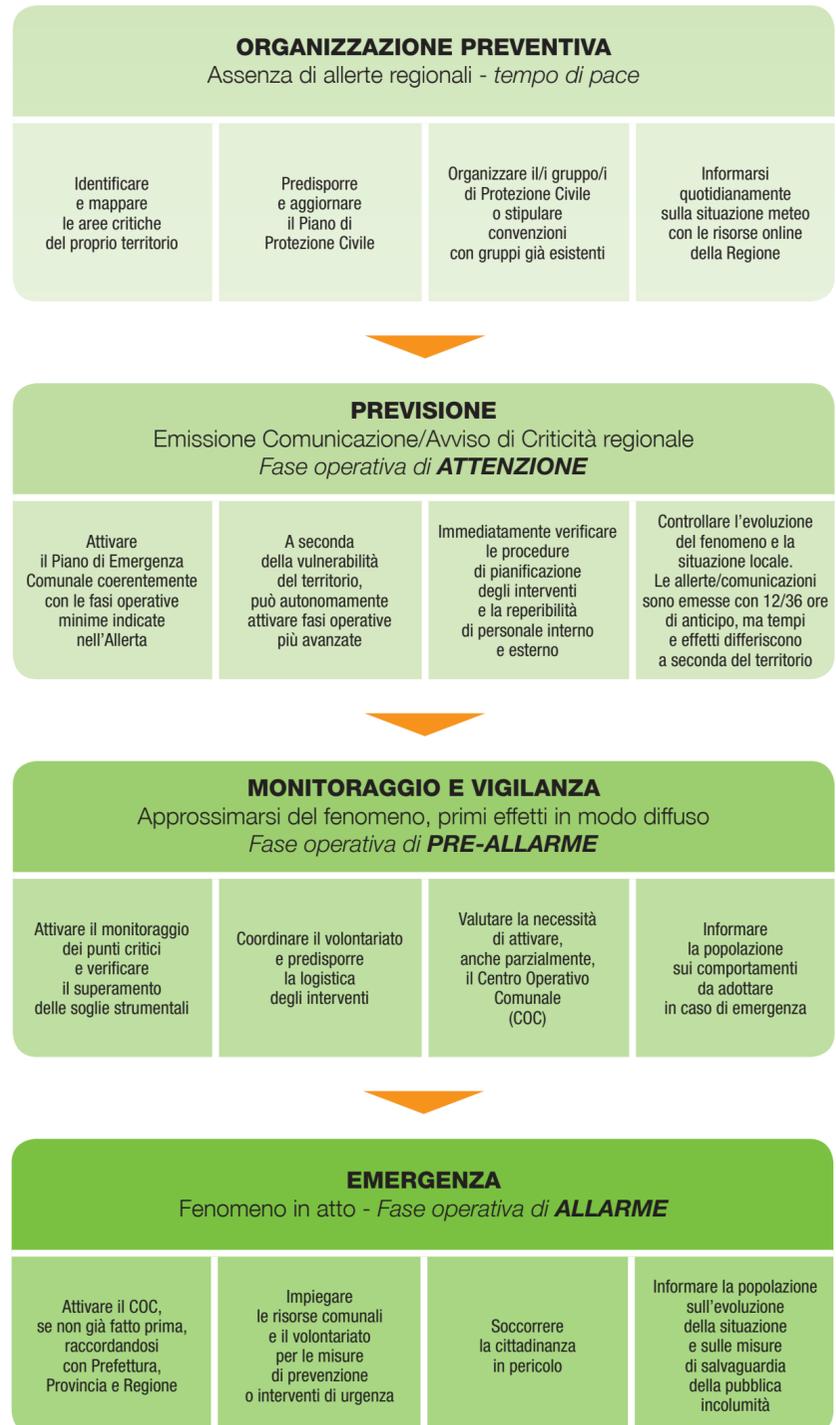
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

Cosa fa il Comune in caso di allerta

La **Protezione Civile**, sia il soccorso alla popolazione colpita, che la pianificazione di tutti gli interventi a tutela del territorio, rientra tra i **compiti indispensabili di ogni comune** (decreto ministeriale 28/05/1993).

In ogni comune il **primo responsabile di Protezione Civile è il Sindaco**, che ha l'obbligo di conoscere i rischi presenti sul proprio territorio, essere il punto di riferimento in caso di emergenza e di informare i cittadini dei rischi in caso di situazioni di pericolo (Legge 265/1999).

Infine, in caso di emergenza, deve essere in grado di attivare autonomamente le risorse locali di primo soccorso alla popolazione, **senza aspettare interventi esterni**.



Allertamento di Protezione Civile

Cosa fare a livello locale

